

I NODI DELLA SANITÀ

I problemi

Covid, casi in aumento al Sant'Orsola

«Reparti in crisi, serve personale»

Fp-Cgil, Fp-Cis e Fpl-Uil in stato di agitazione: «I contagiati spostati in Unità operative già in affanno. Medici e infermieri costretti a doppi turni sia di giorno che di notte. A rischio la qualità delle cure»

Aumentano i casi di persone contagiate dal Covid che si rivolgono al Pronto soccorso del Sant'Orsola e arrivano le criticità nella gestione dei malati che vengono spostati in reparti già in forte sofferenza per quanto riguarda gli organici.

La denuncia, con tanto di lettera alla direzione del Policlinico, è dei sindacati Fp-Cgil, Fp-Cisl e Fpl-Uil che hanno dichiarato lo «stato di agitazione per l'aumento dei posti letto nelle unità operative che sono già in forte sofferenza a causa della mancanza di personale – spiegano i rappresentanti dei lavoratori Cesare Berselli, Caterina Saponaro e Filomena Ciociola –. Come già avvenuto tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 quando la gestione del Pronto soccorso del Sant'Or-

sola diventò un problema, si utilizza come soluzione lo scarico di responsabilità sugli operatori presenti nelle aree delle Medicine, Geriatrie, Nefrodialisi e sulla Media intensità».

Tutto questo, fanno sapere, «si traduce in doppi turni diurni e notturni del personale rimasto in servizio per coprire le assenze per ferie, malattia, infortunio e congedi parentali. Una situazione drammatica che, oltre a creare forte stress nel persona-

SOLUZIONI

«È necessario mettere in atto, da subito, un piano straordinario che riguardi le assunzioni»

le sanitario, rischia di mettere in pregiudizio la percezione della qualità di cura dei pazienti che lamentano il poco tempo che viene loro dedicato durante il tempo di ricovero». I sindacalisti fanno poi notare che nei padiglioni più vecchi, come il 2, dove sono collocate le Medicine e le Geriatrie, non c'è nemmeno l'aria condizionata, con grave sofferenza per tutti.

I sindacati hanno chiesto un incontro urgente alla direzione del Sant'Orsola che si è svolta nella giornata di venerdì dalla quale sono usciti parzialmente soddisfatti. Infatti, la direzione, ma non al completo, come viene fatto notare, ha dichiarato di essere in accordo con le sigle sindacali per quanto riguarda «una valorizzazione economica

per gli operatori coinvolti nel piano del sovraffollamento, ma ribadiamo che bisogna trovare modalità e strategie operative differenti, oltre che immediate, per far fronte a questa insostenibile situazione».

Per Fp-Cgil, Fp-Cisl e Fpl-Uil «occorre da subito mettere in atto un piano straordinario di assunzioni per far fronte alle necessità di risposte in termini di cura e che permetta di determinare carichi e condizioni di lavoro dignitose e sostenibili. È necessario adottare scelte organizzative che non compromettano le condizioni di lavoro per garantire la continuità e la qualità dei servizi senza gravare sugli operatori».

Monica Raschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caldo e il virus

IN UN GIORNO 34 MALATI IN PIÙ



Le alte temperature

Non bloccano il virus

In un solo giorno le infezioni da Covid sono aumentate, a Bologna, di 34 casi. Poche le persone nelle terapie intensive e tutte con patologie pregresse, ma aumentano i ricoveri nei reparti normali